

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2026-750 del 10/02/2026 |
| Oggetto | PROCEDIMENTO MOPPA2913 (2603/S) - SMURFIT WESTROCK ITALIA spa - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 2 pozzi ad uso industriale, antincendio ed irrigazione di area verde in Comune di Camposanto e contestuale variazione della ragione sociale del concessionario. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-793 del 10/02/2026 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | ANNA MARIA MANZIERI |

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: PROCEDIMENTO MOPPA2913 (2603/S) - SMURFIT WESTROCK ITALIA spa - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 2 pozzi ad uso industriale, antincendio ed irrigazione di area verde in Comune di Camposanto e contestuale variazione della ragione sociale del concessionario. REGOLAMENTO REG. n. 41/2001 - art. 31.

LA RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2024-3264 del 06/06/2024 con cui è stata assentita alla ditta SMURFIT KAPPA ITALIA spa (C.F. 02124341203) la concessione, valida fino al 31/12/2033, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Camposanto (MO) mediante n. 2 pozzi ad uso industriale, antincendio ed irrigazione di area verde, identificati dal Foglio 12 Mappale 123 del N.C.T., con portata massima complessiva di 14,77 l/s e per un quantitativo prelevabile di 4.900 mc/a, di cui rispettivamente 4.000 mc/a ad uso industriale e antincendio e 900 mc/a per irrigazione area verde – Procedimento MOPPA2913 (2603/S);

RICEVUTA da parte del concessionario, in data 30/09/2024, la comunicazione del cambio di ragione sociale in SMURFIT WESTROCK ITALIA spa con mantenimento dello stesso codice fiscale (C.F. 02124341203);

VISTA la domanda di variante sostanziale alla concessione presentata dalla ditta, con protocollo n. 180255 del 13/10/2025, inerente la richiesta di aumento del prelievo complessivo concessionato fino a 5.900 mc/anno motivato dalla necessità di aumentare il prelievo ad uso industriale di 1.000 mc/a legato all'incremento della produzione;

PRESO ATTO del cambio di ragione sociale del concessionario con mantenimento dello stesso codice fiscale;

CONSIDERATO che le domande di variante sostanziale alla concessione sono soggette all'iter istruttorio di cui al Capo I del Titolo II del R.R. n. 41/2001 (procedura di rilascio di nuova concessione);

VERIFICATO che la suddetta domanda di concessione è corredata della documentazione prevista dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001, costituita da una relazione tecnica a firma di Professionista abilitato iscritto all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna;

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. n.274 del 05/11/2025 l'estratto dell'istanza senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

DATO ATTO che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predisporre i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione /Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016, con la quale si dispone che il parere di cui all'art. 7 R.D. 1775/33 si ritiene assolto con l'applicazione del suddetto metodo ERA;

ACCERTATO che in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA", essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

INDETTA con nota prot. n. 187157 del 22/10/2025 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi da parte della Provincia di Modena e di ATERSIR;

ACQUISITO con prot. n. 189928 del 27/10/2025 il parere favorevole di ATERSIR;

CONSIDERATO che, essendo trascorsi 45 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena la sua mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria da rilasciare per la ditta richiedente, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 21/10/2025;

CONSIDERATO che, essendo trascorsi 30 giorni dalla richiesta di cui sopra senza ricevere risposta, è stata acquisita, da parte dei soggetti aventi tale obbligo, autocertificazione DPR 445/2000 con prot. n. 23315 del 06/02/2026 che a proprio carico non risultano provvedimenti di prevenzione personale (sorveglianza speciale, obbligo di soggiorno) né sentenze definitive di condanna per taluni gravi reati (art. 84, co. 2, Codice Antimafia D.lgs 159/2011);

RITENUTO, ai fini della valutazione della congruità del prelievo richiesto con il fabbisogno necessario prevista dalla DGR 1060/2023, che il volume massimo annuale in seguito all'aumento richiesto sia coerente con quanto espresso dalle linee guida di settore disponibili;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale", "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico" ed "igienico ed assimilati" di cui rispettivamente alle lettere c), d) ed f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- per gli usi industriale ed antincendio (c.d. "igienico ed assimilati") viene utilizzato il medesimo pozzo, pertanto, non essendo possibile discernere con esattezza il volume prelevato per i due usi, il canone annuo corrisponde all'importo di valore maggiore, ovvero quello industriale per prelievi > 3.000 mc/anno;

- il canone per l'uso irrigazione area verde corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza;

- il canone annuo complessivo corrisponde pertanto alla somma fra il canone "industriale" per prelievi > 3.000 mc/anno ed il minimo per la categoria "piscicoltura, irrigazione di attrezzature

sportive e aree destinate a verde pubblico” e per il 2026 ammonta a € 2.708,01, da versare entro il 31/03/2026;

VERIFICATO altresì che il richiedente:

- ha versato l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria dell'istanza in oggetto;
- risulta essere in regola con il versamento dei canoni di concessione;
- ha proceduto all'integrazione del deposito cauzionale, già versato in misura di € 2.649,40, con la cifra di € 31,79 versata il 17/01/2026 al fine di adeguare detto deposito all'importo del canone 2025 per un totale di € 2.681,19;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 con la quale alla dott.ssa Valentina Beltrame, già responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, è stato assegnato il coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la variante alla concessione possa essere assentita e che la durata della concessione possa essere estesa fino al **31/12/2035** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nella presente determinazione e nel disciplinare già sottoscritto dal concessionario ed approvato con la determina richiamata in premessa n. DET-AMB-2024-3264 del 06/06/2024, fatti salvi gli articoli modificati come dettagliato nel dispositivo a seguire;

DATO ATTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

DETERMINA

1) **di prendere atto** della modifica della ragione sociale in SMURFIT WESTROCK ITALIA spa (C.F. 02124341203) della ditta titolare della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Camposanto (MO) mediante n. 2 pozzi ad uso industriale, antincendio ed irrigazione di area verde, identificati dal Foglio 12 Mappale 123 del N.C.T., rilasciata con atto n. DET-AMB-2024-3264 del 06/06/2024 - Procedimento MOPPA2913 (2603/S);

2) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla suddetta ditta SMURFIT WESTROCK ITALIA spa (C.F. 02124341203), nella persona del rappresentante P.T., la variante sostanziale alla concessione in argomento consistente nell'aumento del volume massimo annuale autorizzato ad uso industriale/antincendio da 4.000 mc/a a 5.000 mc/a in ragione dell'incremento della produzione, **con una portata massima complessiva invariata di 14,77 l/s e per un quantitativo totale prelevabile, comprensivo dei quantitativi concessi ad uso irrigazione, pari a 5.900 mc/a;**

3) **di stabilire** che la scadenza della concessione è fissata al **31/12/2035;**

4) **di disporre** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la sopra citata determinazione n. DET-AMB-2024-3264 del 06/06/2024, ad eccezione dei punti a seguire che vengono così unilateralmente modificati con la presente Determinazione:

- nell'intestazione "*DISCIPLINARE DI CONCESSIONE*" viene variata la ragione sociale della ditta come esplicitato al punto 1) in "*SMURFIT WESTROCK ITALIA spa (C.F. 02124341203)*";
- nell'Art. 1.2 il quantitativo indicato "*4.000 mc/a*" si intende sostituito da "*5.000 mc/a*";
- l'Art. 3.1 viene modificato in: "*La concessione è assentita fino al 31/12/2035 fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia*";
- l'Art. 5.1 viene modificato in: "*Il canone dovuto per l'annualità in corso è di € 2.708,01, da corrispondere entro il 31/03/2026*";
- l'Art. 6.1 viene modificato in: "*L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a complessivi € 2.681,19, integrati dal richiedente mediante il versamento di € 31,79 il 17/01/2026*";
- l'Art. 7.2 viene modificato in:

"Relativamente al dispositivo di misurazione dei volumi prelevati, il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni :

- qualora le captazioni non fossero dotate di dispositivo di misurazione dei volumi idrici derivati, ovvero qualora questo non sia conforme a quanto di seguito indicato, dovrà essere installato su ciascun pozzo idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua pubblica derivati, debitamente tarato e conforme alla norma UNI EN ISO 4064 e ss.mm. ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016. L'installazione deve avvenire entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare, a cura di impresa con regolare iscrizione alla CCIAA, e dovrà essere comunicata allegando una fotografia di ciascun contatore ed una fotografia del dettaglio del quadrante dei medesimi oltre alle caratteristiche (marca, modello e numero di serie del dispositivo);
- il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, mediante il caricamento di apposita comunicazione sul portale concessioni online di Arpae all'url <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> seguendo le istruzioni indicate alla pagina:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>,
seguendo le indicazioni contenute nel documento di istruzioni disponibile all'url:
<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online/istruzioni-lettura-contatore.pdf>

Solo in caso di comprovata impossibilità tecnica alla comunicazione nei modi indicati sopra, i suddetti volumi dovranno essere resi, specificando la lettura iniziale e quella finale del contatore, allegando una foto del quadrante da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it ;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it .

Il concessionario è tenuto inoltre a: (...);

5) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

6) **di dare atto** che:

- il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione;

- i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

7) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22/12/2009, n. 24;

8) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

9) **di stabilire** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

10) **di dare atto** che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. R.E.R. n. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

11) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt.140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE di Modena

Dr.ssa Anna Maria Manzieri

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.